

ANNO XIX - MENSILE - N.5
MAGGIO 2007 € 2,60

CLUB

3

VIVERE LA VITA

UNA CASA
VERDE
**GIARDINI
IN FIORE**
CON LA GUIDA
DI CLUB3

NOTES
LA BOLLETTA
LA PAGA
LO STATO

SALUTE
VIA LA PANCIA
CON TRE
ESERCIZI

CANZONI
DEL CUORE
I CAPOLAVORI
DEL SIG. ROSSI

**Sandra e
Raimondo**

LA FORZA DELL'AMORE

LA COPPIA
PIÙ SIMPATICA
D'ITALIA

E LA SCELTA
PER LA RICERCA
SUL CANCRO

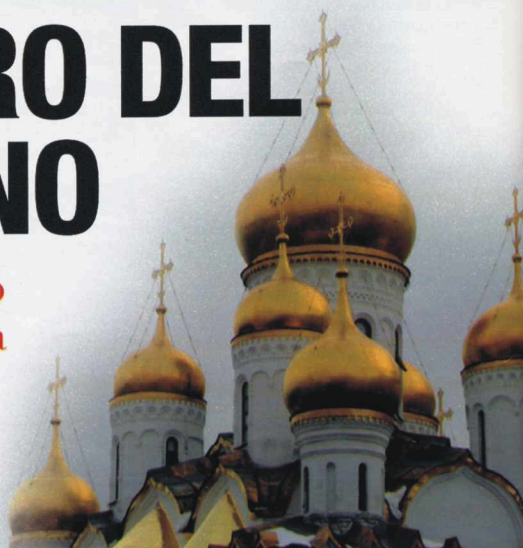




Mosca

IL TESORO DEL CREMLINO

Nemmeno 3 ore di volo ed è subito Russia. Una fantastica occasione, uno sconto speciale



CLUB 3
uno sconto per te

Consigliamo per questo viaggio **8 GIORNI**



A sinistra: il Maneeggio, nella piazza omonima a poca distanza dal Cremlino. In questa foto: la fermata della metro di piazza della Rivoluzione. A destra: un chiosco della Coca-Cola. In basso: la cattedrale dell'Annunciazione al Cremlino

Verona, ore 10, decollo. Fra meno di tre ore siamo a Mosca. Impossibile. La Russia è un altro mondo! E invece, quattro chiacchiere, un'occhiata al giornale ed eccoci arrivati. Il controllo passaporti non ha l'aria di essere solo una formalità. L'ispezione del documento è pignola, non fossimo in gruppo cominceremmo a preoccuparci. Ma quanto ci vuole? Finalmente passiamo. La confusione è tanta, un brulicare di umanità. Molti stranieri, diluiti in una folla di russi. Diversissimi per fisionomia, corporatura, abbigliamento, ma tutti indubbiamente russi. Si riconoscono subito, dallo sguardo intelligente. Hanno volti intensi. **Sciami di taxisti ci assediano da ogni parte, facciamo crocchio e tiriamo dritto verso il pullman che ci aspetta.** Prima di partire siamo già imbottigliati. A Mosca tutte le ore sono di punta, ci spiega la guida. Si chiama Sasha, abbreviazione di Aleksandr. I russi hanno nome, patronimico e cognome ma poi usano solo il diminutivo.

PER CHI PARTE

Mosca - San Pietroburgo e l'Anello d'oro

1° giorno Verona - Mosca
Ritrovo all'aeroporto di Verona con l'assistente di viaggio: ore 8. Volo Verona-Mosca: ore 9.55. Disbrigo delle formalità doganali, trasferimento in pullman all'albergo. Sistemazione, cena e

pernottamento.
2° giorno Mosca - Serghiev Posad - Suzdal
Prima colazione. Pullman per Suzdal (Km 220). Sosta per la visita di Serghiev Posad (ingresso incluso). Pranzo al ristorante. Proseguimento per Suzdal. Sistemazione, cena e pernottamento in albergo.
3° giorno Suzdal - Vladimir - Mosca

Prima colazione. Visita di Suzdal. Pranzo al ristorante. Pullman per Vladimir. Visita della città. Proseguimento per Mosca (Km 172). Sistemazione, cena e pernottamento in hotel.
4° giorno Mosca
Prima colazione. Visita della città. Pranzo al ristorante. Visita del Cremlino (ingresso alle cattedrali). Visita alle stazioni monumentali della metro. Cena libera.
5° giorno Mosca - San Pietroburgo
Prima colazione. Mattinata libera. Pranzo al ristorante. Nel pomeriggio, trasferimento alla stazione e partenza in treno per



SPASSKAJA E LE ALTRE

► Le venti torri del Cremlino hanno tutte un nome, Spasskaja (del Salvatore, nella foto), Nikolskaja (di Nicola), Troickaja (della Trinità), Carskaja (degli zar), Nabatnaja (della campana a stormo) e così via

via comprese Pervaja Bezimjannaja (prima senza nome) e Vtoraja Bezimjannaja (seconda senza nome). Sette fra le torri più belle si devono ad architetti italiani: 6 a Pietro Antonio Solari, fra le quali le 4 che si affacciano sulla Piazza Rossa, e una a Marco Ruffo. Nel 1937 sulle cinque torri più alte furono poste altrettante stelle di rubino sintetico: 3-3,75 metri di diametro, 1-1,5 tonnellate di peso. Montate su cuscinetti a sfera si muovono al vento. Di notte splendono nell'oscurità.



Sopra: le Porte della Resurrezione, uno degli ingressi alla Piazza Rossa. Qui accanto: due belle moscovite.

A destra: la fermata Park Kultury del metrò



→ **La Russia occupa un settimo della superficie terrestre**, si estende dall'Europa orientale al limite estremo del continente asiatico, la storia di Mosca comincia nel 1147. Di cose da dire ce ne sono tante. Appena il tempo di scoprire che i turisti italiani preferiscono l'estate all'inverno; che ci sono 9 milioni di abitanti ed è l'unica vera metropoli del Paese; che i moscoviti sono esigenti e capricciosi; qualche commento sulla situazione sociale, dalla *perestrojka* (ristrutturazione) a oggi, e siamo in albergo. Un esercito di *matroske* ci osserva sbigottito dai negozietti di souvenir, impassibili come le *receptionist*. La ragazza in costume tradizionale, rosso a ricami oro, invece ci sorride.

In giro per Mosca

La mattina ci imbuciamo in metro. Inaugurata da Stalin nel 1935 e in continuo sviluppo, la ragnatela sotterranea colpisce per i numeri: undici linee, 250 chilometri di binari, 150 stazioni, treni fermi solo dalle 2 alle 5,30. Visitiamo le otto fermate monumentali: materiali preziosi giunti da ogni parte del Paese, statue, mosaici, vetrate policrome, lampadari. Sembrano saloni di un castello sotterraneo. **Usciamo nei pressi della Piazza Rossa, con la cinquecentesca cattedrale di San Basilio, uno dei simboli della città.** Un "fiore di pietra" formato da otto cappelle che si affollano attorno a quella centrale, la più grande. Sormontate da torri e cupole a ci-

La Piazza Rossa e il Cremlino sono protetti dall'Unesco per bellezza e importanza storica

San Pietroburgo (Km 650). Cena libera. Sistemazione e pernottamento in hotel.
6° giorno San Pietroburgo
Prima colazione. Visita della città. Pranzo al ristorante. Visita della Fortezza dei SS. Pietro e Paolo (ingresso incluso), simbolo della città. Cena libera. Pernottamento in hotel.
7° giorno San Pietroburgo
Prima colazione. Visita del

Museo Hermitage (ingresso incluso), fra i maggiori musei del mondo per la vastità e il numero delle opere d'arte esposte (circa 2.700.000 pezzi). Pranzo al ristorante. Pomeriggio libero con escursioni facoltative. Cena libera. Pernottamento in hotel.
8° giorno San Pietroburgo - Verona
Prima colazione.

Mattina libera. Pranzo libero. Trasferimento in pullman privato all'aeroporto. Volo di linea per Verona. Snack a bordo.
Tutti gli alberghi sono 4 stelle. Costo per persona in camera doppia:
- 26 maggio € 1.280
- 2 e 9 giugno € 1.310
- 23 giugno € 1.340
Sconto del 10% per i lettori di Club3

Tasse Apt € 35, visto russo € 40, iscrizione € 45, supplemento singola € 310
● **Info e prenotazioni:**
Duomo Viaggi
via Baracchini 9
Milano
tel. 02.72.599.370
● **Organizzazione tecnica "Columbia Turismo"**
www.columbiaturismo.it



polla coloratissime e decorate nel modo più vario, danno un'impressione di armonioso disordine tipicamente russo.
Sul lato destro della piazza corrono le mura del Cremlino e svetta la torre Spasskaja (cioè "del Salvatore"), la più bella e importante delle venti che punteggiano la cinta. Costruita dall'architetto italiano Pietro Antonio Solari, è caratterizzata da un enorme orologio-carillon a quattro quadranti e dieci campane che suona due volte al giorno: alle 6 e alle 24. I rintocchi echeggiano fin nelle regioni più estreme della Grande Russia, trasmessi dalla radio nazionale.
Ci lanciamo nella visita dei magazzini Gum, elegante complesso realizzato a fine Ottocento. Attraversiamo alla bersagliera l'ario-



SAN PIETROBURGO: LE "NOTTI BIANCHE" DELLA VENEZIA DEL NORD

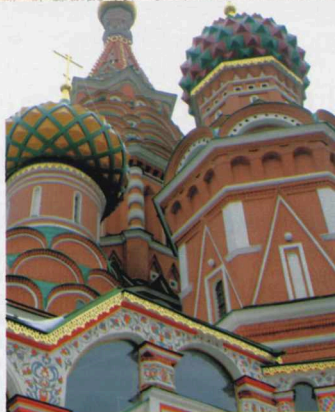
► La metropoli più nordica d'Europa nasce dal nulla nel 1703 per volere dello zar Pietro I il Grande che convoca i migliori architetti per realizzare la "sua" grandiosa città, che chiama San Pietroburgo. Sarà **capitale della Russia dal 1712 al 1918.** La Venezia del Nord sorge sul delta della Neva, su **42 isole**,

unite fra loro da **561 ponti**, **21 dei quali levatoi**, che si alzano di notte per

permettere il passaggio delle navi da e verso il mare. Un aspetto che rende

unica e indimenticabile questa splendida città sono le "notte bianche". Dall'11 giugno al 2 luglio il crepuscolo dura solo 40 minuti, nelle restanti ore notturne la città è avvolta da una luce intensa, irreali, calda, che ne esalta la bellezza. Molte le feste, gli spettacoli e gli eventi in questo periodo.





A destra: la cattedrale di San Basilio a Mosca.

Sotto: una splendida icona della Vergine Odigitria (che indica il cammino).

L'icona non è una semplice immagine ma una manifestazione della spiritualità russa



→ so corridoio centrale che dà luce e aria a tre ordini di gallerie coperte da una volta di vetro e ferro. Le vetrine, che espongono le solite griffe internazionali, non valgono la pena, l'architettura sì.

Il Cremlino

Entriamo nella cittadella murata, sede del potere spirituale e politico: quattro cattedrali, una chiesa, un campanile, otto palazzi, fra i quali il Palazzo dei Congressi, grandiosa realizzazione del 1961 in marmo, legno e acciaio; e il Gran Palazzo del Cremlino, ristrutturato sotto la presidenza Eltsin spendendo l'incredibile somma di 300 milioni di dollari. Il Cremlino

non sorge sulla riva scoscesa della Moscovia ed è un fantastico complesso di architetture. Superati i metal detector, sotto lo sguardo di ghiaccio dei militari di guardia della torre Troickaja ("della Trinità"), la più alta di tutte (80 metri compresa la stella), saliamo alla piazza Sobornaja, cioè "delle cattedrali".

La storia del Cremlino comincia nel 1156 quando fu costruita la prima fortezza di legno. A cavallo fra Quattro e Cinquecento lo zar Ivàn III il Grande chiama a Mosca un manipolo di architetti italiani, fra i quali Aristotele Fioravanti, Marco Ruffo, Pietro Antonio Solari, Alvise il Vecchio, Alvise Lamberti da Montagnana. Il risultato sono la torre campanaria di Ivàn il Grande, le splendide cattedrali dell'Assunzione e dell'Arcangelo, superbo mix di Rinascimento italiano e temi bizantini; il Palazzo a Faccette che ricorda il Palazzo dei Diamanti a Ferrara. E infine, le mura merlate e torrioni: lunghe 2 chilometri, profonde da 3 a 6 metri e alte fino a 19. Buona parte dell'attuale Cremlino, tutelato dall'Unesco dal 1990, si deve agli italiani. Scende la sera, Mosca si inonda di luce. Di notte è ancora più bella. Esiste il mal di Russia? Pare proprio di sì.

LE SIGNORE DELL'ANELLO

► **Zolote Kol'zo** (Anello d'oro) è il nome attribuito ad alcune antiche città che ebbero prima di Mosca il ruolo di cuore politico e culturale della Russia. Ognuna ha un suo Cremlino, una cittadella in cui si affollano chiese e cattedrali. La principale simboleggia il potere centrale. **Le perle dell'Anello d'oro Vladimir**, è una delle più antiche città russe (1108) con la cattedrale di San Demetrio, semplice, a una sola cupola, elegante e magnifica per le sculture di animali araldici, intrecci

vegetali, figure di santi e profeti, scene mitologiche e religiose, che decorano i muri esterni; e la cattedrale dell'Assunzione che fece da modello all'architetto italiano Aristotele Fioravanti per l'omonima cattedrale al Cremlino di Mosca. **Suzdal**, adagiata fra dolci



colline dichiara fin da lontano la sua poetica bellezza, dalla collina "degli addii" la vediamo in basso: una foresta di cupole e campanili. È la città delle cento chiese e dei cinque monasteri. Sette secoli di storia russa, a partire dal 1204, anno di fondazione della città, raccontati dai capolavori

d'arte e di architettura. Il centro storico è tutelato dall'Unesco. Nel Museo all'aperto dell'architettura in legno: antiche chiese, abitazioni e mulini a vento. **Il monastero della Trinità di San Sergio**, una impressionante cinta muraria, dieci torri di avvistamento, sette chiese, due cattedrali, l'Accademia di Teologia, il seminario, il Museo di arte applicata, l'antico ospedale e gli uffici. Mille i monaci che ci vivono, studiano, lavorano. È il Vaticano degli ortodossi. La spiritualità è intensa e profonda.



La chiesa di San Sergio a Serghiey